

TERZO  
INCONTRO  
venerdì 4 aprile

## L'ARCO DI DIO SULLE NUBI



*La memoria  
del battesimo*

# Gli interventi di Dio nella struttura narrativa

*Prologo* - corruzione della terra e decisione di distruggerla (6,1-8)

*Transizione* - Noè e i suoi figli: nota genealogica (6,9-10)

- a) **Dio «pentito» decide di distruggere la terra** (6,11-13)
  - b) Istruzioni per la costruzione dell'arca (6,14-22)
  - c) **ordine divino: entra nell'arca** (7,1-10)
    - d) Inizio del diluvio - ingresso nell'arca (7,11-16)
      - JHWH chiude la porta dell'arca» (7,16)***
      - e) Il diluvio si scatena: (7,17-24)
      - e) le acque si fermano (8,1-5)
        - «Elohim si ricordò di Noè ... » (8,1a)***
    - d) Abbassamento fino a prosciugamento (8,6-14)
      - c) **ordine divino: esci dall'arca** (8,15-22)
    - b) Istruzioni divine riguardo al rinnovo della vita (9,1-7)
  - a) **Dio rinuncia alla violenza: non distruggerà più la terra** (9,8-17)

*Transizione* - Noè e i suoi figli: nota genealogica (9,18-19)

*Epilogo* - nuova corruzione e maledizione (9,20-27)

prima

6,5 Il Signore<sup>YHWH</sup>

vide che

la **MALVAGITÀ**  
degli uomini  
era grande sulla terra  
e che ogni INTIMO intento  
del loro cuore  
non era altro  
che **MALE, SEMPRE.**



**MABBUL**

dopo

8, 21 Il Signore<sup>YHWH</sup> ne odorò

il profumo gradito

e disse in cuor suo:

"**Non maledirò<sup>qallel</sup> più**

il suolo a causa dell'uomo,

perché

ogni intento

del cuore umano

è incline

al **MALE**

fin dall'adolescenza;

# Una lettura «psicanalitica» del «pentimento» di Dio?

Non si tratta di accettare il mondo «così come è»  
e riuscire a «farsela andar bene».

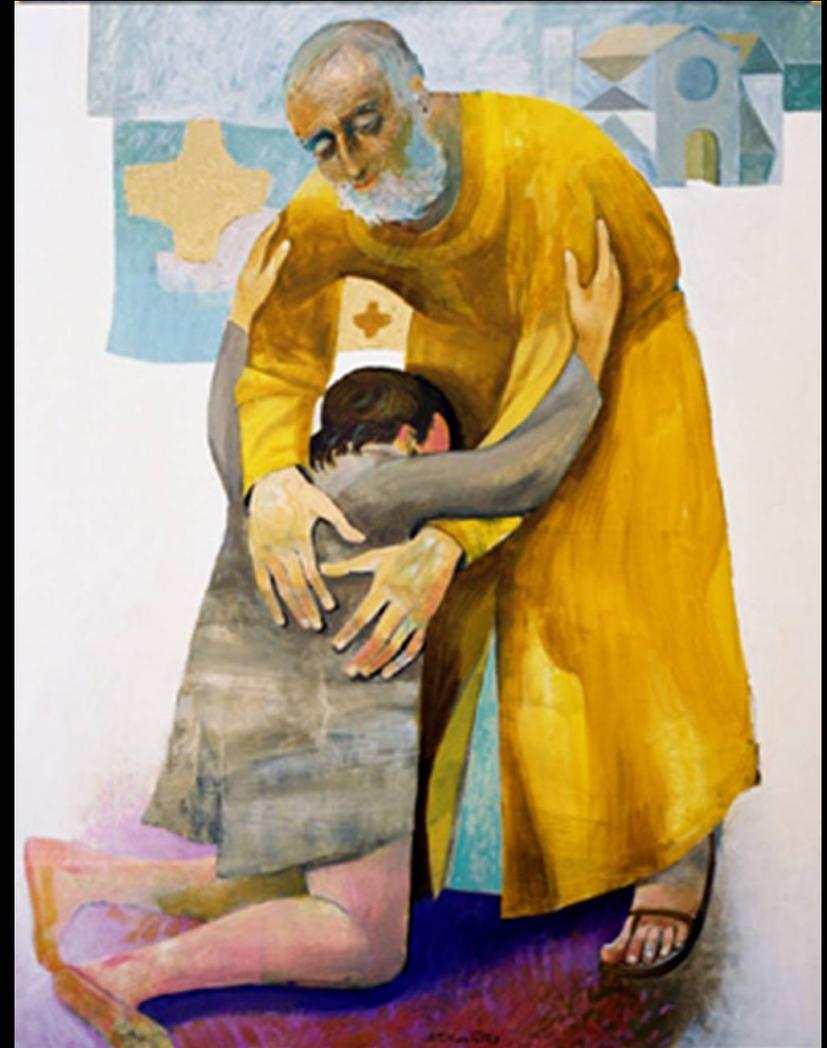
La narrazione continua nel capitolo 9 e rilancia  
nuovamente una prospettiva utopica:  
**una nuova alleanza**

Passare dall'**idealismo utopico**, al **realismo utopico**  
significa accettare che  
questo è il migliore dei mondi possibili,  
in cui posso camminare verso il bene...

# Una lettura «psicanalitica» del «pentimento» di Dio?

Torna il dilemma  
sulla «bontà»  
del padre misericordioso.

**Preferisco avere**  
**un figlio vivo** tornato a casa  
(perché ha fame,  
non perché pentito)  
**piuttosto che morto**  
perché era giusto  
che io ti lasciassi fuori...  
**così impàri...**



# In conclusione

**Scopo del racconto** non è evidenziare la vulnerabilità della creazione...  
Perché non ci sarà più un altro diluvio ma una **nuova alleanza!**

**L'uomo non cambia. Dio si!**

Passa dalla violenza alla non violenza. E usa la Parola.

Così consegna storia, legge, comandamenti, profezia, sapienza, incarnazione.

Infatti **la violenza non serve a cambiare il cuore dell'uomo:** può piegare la sua volontà, ma non il suo cuore.

**La fede viene dall'ascolto**

Non ci si illuda di poter cambiare il mondo, se non si cambia il cuore dell'uomo; e non ci si illuda (come si era illuso anche Dio!) di poter cambiare il cuore dell'uomo ricorrendo alla violenza;

**La via di Dio è l'offerta della Parola,** capace di persuasione per un cuore disposto ad *ascoltare – obbedire – dare fiducia.*

# BATTESIMO E (RI) GENERAZIONE

La simbolica fondamentale del battesimo non  
è «lavare»  
ma «morire-risorgere»

# BATTESIMO E PURIFICAZIONE



Nel massimo della distanza,  
ti attende la croce di Gesù

# BATTESIMO E MORTE



Battisma:  
immersione nell'acqua a rischio della vita

# Perché la rappresentazione di Noè sulle lapidi cimiteriali?

L'etimologia del nome di **Noè**

**Consolatore**

viene tradotto

*ἀναπαύω* in greco  
*requiesco* in latino,

trovando così riferimento nell'uso dell'epigrafia cristiana  
per indicare il riposo del defunto nell'attesa  
della Resurrezione

Noè è dunque inteso anche come  
«**colui che riposa**»

## Il corvo nella catechesi dei padri...

*Fratello, non tardare a convertirti al Signore!*

*Ci sono alcuni che si apprestano alla conversione,*

*ma la rimandano sempre,*

*ripetendo quasi il verso del corvo:*

*«cras, cras», cioè «domani, domani».*

*Il corvo fu fatto uscire dall'arca,*

*ma non fece ritorno.*

*Dio non cerca la dilazione*

*sul tipo del verso del corvo,*

*ma l'invocazione fedele*

*come il gemito della colomba.*

*Fatta uscire, la colomba fece ritorno.*

*Per quanto tempo durerà il tuo cras, cras?*



Qualche spunto  
per  
la riflessione personale  
e la condivisione

### 1. Esercitare il discernimento per “fare la volontà di Dio”.

Anche il sacrificio di Noè... Dio non lo aveva richiesto!

Cosa “piace davvero” a Dio? “L’ho fatto per te...” non basta!

### 2. La sapienza della Scrittura invita a maturare consapevolezza realista sulla presenza del male nel cuore dell’uomo. Anzitutto nel mio.

I santi visti da vicino... non sono così santi. E i malvagi... visti da vicino... non sono solo cattivi...

### 3. Radice del male è la violenza.

Da riconoscere nelle sue forme sottili: menzogna, indifferenza, avarizia, esercizio del potere.

Si contrasta con le forme sottili dell’amore: la gratuità, il servizio, la mitezza, la misericordia

### 4. Quale è il mio rapporto con la legge? Ricordando che la legge non porta alla salvezza.

E’ solo strumento di indicazione pedagogica.

Non serve per dire: “sono a posto”, “non faccio niente di male” ...

### 5. La fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo (Rm 10,17)

Posso dire di essere capace di “dare ascolto” alla Parola.

In quale modo, con quali tempi e scelte?

### 6. Quale esperienza battesimale sono chiamato a vivere?

Come purificazione, morte, rigenerazione, ...